

FUORI PORTA – La regina etrusca: la felicità è effimera. In scena al festival Cerveteri in danza 2021



Il 27 Novembre ore 16/17, a Cerveteri, in Piazza Santa Maria all'interno del "Festival Cerveteri in danza 2021", andrà in scena la performance "La regina etrusca: la felicità è effimera", prodotto dalla compagnia Gruppo E-motion, con Maria Concetta Borgese e Theo Allegretti, con testo liberamente tratto dal libro "Fantasmi" di Claudio Marrucci e Carmela Parissi, pubblicato da Fefè Editore, un libro che racchiude le storie di ottanta fantasmi italiane, dalla Magna

Grecia, fino agli anni di piombo.

In questa prima assoluta la danza, la parola e la musica si fondono e confondono tra realtà e mito, tra storia e leggenda. Nella sua performance Maria Concetta Borgese indaga il femminile dando corpo e voce a una donna senza tempo. L'interazione con la musica contemporanea composta e eseguita dal vivo dal pianista Theo Allegretti crea atmosfere suggestive ed evocative.

Si racconta di Gaia Lavinia Volumnia, regina etrusca di Cerveteri, medica e sapiente dispensatrice di erbe officinali.

La perdita del marito, per un morbo incurabile, la farà sprofondare nel dolore più tragico, sino a farle perdere ogni interesse nella vita terrena.

Risvegliata dal gioco e dal vino, come nel mito di Orfeo ed Euridice, a parti invertite, la regina etrusca crederà di poter varcare le porte dell'Ade per riportare il suo sposo in vita.

Un sogno destinato miseramente a fallire.

Tra perdizione e follia la performance restituisce l'immagine di una donna forte e coraggiosa che ha saputo affrontare gli inferi per cercare di salvare il suo amato.

Il sodalizio tra Maria Concetta Borgese, Theo Allegretti e Claudio Marrucci nasce nel 2015 e ha attraversato i musei e le aree archeologiche più importanti del Lazio.

Di e Con Maria Concetta Borgese

Musiche dal vivo Theo Allegretti

Testi di Claudio Marrucci

Grafica di Carmela Parissi

Produzione di Gruppo E-Motion

27 Novembre ore 16/17, a Cerveteri,

in Piazza Santa Maria,

all'interno del "Festival Cerveteri in danza 2021"

per informazioni: 347 33 080 36

In tutte le librerie “Fantasme” di Claudio Marucci e Carmela Parissi

Da Messalina e Giorgiana Masi, dove e come incontrarle

Le “Fantasme” sono donne vittime della storia che nonostante la loro morte non si rassegnano a lasciare il presente.

Innocue o rancorose, sono anime che vagano in cerca di giustizia o attendono che il dolore per un amore spezzato si trasformi in gioia, legate al luogo (il castello, la città, il maniero, il palazzo, il borgo) dove hanno dimorato in vita e nel quale ritornano. 80 casi in tutt'Italia, tra i 10 e i 60 anni: serve, imperatrici, borghesi, brigantesse e partigiane, che bramano di comunicare con i viventi. Per queste donne è stato coniato un nuovo appellativo: fantasme.

IL LIBRO

E *Fantasme* s'intitola il libro di Claudio Marrucci e Carmela Parissi (Fefè Editore, pagg. 262, euro 16.00). Donne che attraversano l'Italia, da nord a sud, dal passato al presente, come recita il sottotitolo: "da Messalina a Giorgiana Masi, dove e come incontrarle".

I fantasmi, affermano i due autori, «sono anime inquiete che tornano o restano nei luoghi terreni del loro supplizio. Spesso per una vendetta impossibile o per una paura che continua o per un amore mai terminato nonostante tutto. Vittime che restano vittime oltre la loro vita terrena, vittime che nella gran parte dei casi erano e sono donne. Oltre al nuovo nome, ci è sembrato giusto indagarle».

I due autori hanno contato più di un migliaio di "fantasme" in tutta Italia. Questo libro ne riporta ottanta, delle quali venticinque sono state immortalate dalle illustrazioni di Carmela Parissi, mentre Claudio Marucci ne ha romanizzato la storia.

«Fantasme antiche e moderne, buone o cattive, fantasme che tornano, fantasme evocate e fantasme infestanti: tante, troppe – scrive nella prefazione Carmela Parissi – per poter dare a ognuna lo spazio di un racconto esauriente. La decisione di selezionarne alcune e lasciarne altre all'oblio mi attanagliava la mente. Un'opera di cesoia che non volevo e non potevo compiere. Eppure le necessarie costrizioni di tempo e di spazio insite nella narrazione dovevano a tutti i costi trovare un epilogo».

Alcune di queste "fantasme" sono note in tutta Italia, come Beatrice Cenci o la Baronessa di Carini; altre, come Filomena di Dolceacqua e Bianca Maria Aloisia, sono conosciute perlopiù localmente; ci sono quelle legate a personaggi illustri, come ad esempio Lucrezia Borgia, Artemisia Gentileschi o la

Contessa Lara, e le fanciulle decedute in tenera età, che non si rassegnavano a lasciare questa terra (per questo definite "dame bianche"), come Biancamaria Martinengo, Azzurrina o Igea da Agrigento; infine, di alcune di loro, come Gaia Lavinia Volumnia, Angelica de Falconibus e Carlina, è nota solo la leggenda, mentre altre, come Isabella de' Medici, Violante Carroz, Anna Carafa della Stadera, appartenevano a nobili casate rinascimentali dalla storia ben consolidata. Si tratta in particolare di "fantasme" greche, etrusche, romane, "vichinghe", cattoliche, ebreo, libertine, serve, imperatrici, nobildonne, borghesi, brigantesse, regine, partigiane e studentesse. "Fantasme" che coprono un arco di tempo che va dalla Magna Grecia fino agli anni di piombo. Per questo, il libro è anche una storia d'Italia "al femminile". Ogni "fantasma" è legata a un luogo particolare: al castello, al palazzo, alla chiesa o al borgo. E in ogni regione d'Italia ne è presente almeno una, tanto da suggerire itinerari alternativi alla ricerca del brivido paranormale.

Oltre a quella romanzata, c'è una parte del libro, per così dire, informativa: per le venticinque "fantasme" trattate, Marcucci ha realizzato cinque schede: **Nel ricordo degli uomini** in cui riporta la versione della loro storia tramandata dal potere maschile; **Sussulti, fremiti, brividi** dove ricorda le leggende delle loro apparizioni; **Il luogo infestato** in cui descrive i luoghi dove hanno vissuto o dove appaiono; **Per evocare la fantasma** dove dà indicazioni per farle apparire con l'aiuto di una ricetta tipica del posto; **Sulle tracce delle fantasmi** in cui dà i riferimenti per recarsi sul luogo infestato.

GLI AUTORI

CLAUDIO MARRUCCI, scrittore, traduttore da spagnolo e inglese, poeta. Ha pubblicato il romanzo *Ammettiamo che l'albero parli* (Fahrenheit 451), la silloge poetica *Miles-poesia in presa diretta* (Fusibilibri), il libro di critica letteraria *Antonio Veneziani* (Coniglio Editore).

CARMELA PARISSI, sue le 25 immagini a tutta pagina delle FANTASME. Graphic designer/illustrator per l'advertising commerciale, illustratrice scientifica e naturalistica, disegnatrice di reperti archeologici, illustratrice d'arte, con clienti nel pubblico e nel privato.